

Egregio ed Amato Sig. Professore,

Sono lieto di poter presentare a V. S. S. con tutto l'affetto del mio cuore i più soavi e felici augurii di ottime feste Natalizie, quale espressione della mia gratitudine e pegno della dolce memoria che sempre conservo di Lei. Non avendo mezzo onde ricambiare la bontà di V. S. S. a mio riguardo, mi rivolgo in questa circostanza in modo speciale a Dio perchè La consoli e ne appaghi i desiderii, e la conservi ancora molti anni al mio affetto filiale. Estendo gli stessi augurii a tutta la stimatissima sua famiglia, cui desidero sempre ogni prosperità.

Qui di nuovo non vi ha grandi cose: si lavora per la prossima esposizione di igiene e marina. È stato ultimamente aperto in uno splendido locale il museo di

storia naturale, che spero fra breve poter visitare. Mi fu
assicurato che vi sono copiosissimi gli individui, mentre
scarseggiano forse le specie rappresentate. Veri ed oggi
vi fu un brusco cambiamento di temperatura, e si inco-
mincia a sentire la rigidità dell'inverno. Io mi
trovo bene e contento dei miei scolari; ora mi sono ormai
adattato agli usi ed al clima di questa regione.
Spero che V. S. V. goda ottima salute, e che l'inclemen-
za della stagione non le impedisca le solite occupazioni.
Le rinnovo infine gli augurii, a cui aggiungo un
ottimo fine e miglior principio del nuovo anno, e
La prego di gradire coi miei ossequii i più affettuosi
saluti. Con tutta stima e riconoscenza sono di V. S. V.

Devotissimo Discepolo

P. Leandro Garà *LL.*

Genova, 21 Dicembre 1913.

P.S. La prego di ossequiare tutta la nobile sua famiglia,
e l'onorato prof. Traverso, a cui spedisco ora gli augurii.